



Segreterie Regionali Marche Agenzia Entrate

NOTIZIARIO UNITARIO

27 MAGGIO 2014

LA DR MARCHE OPERA L'ENNESIMA RIORGANIZZAZIONE A DANNO DEL PERSONALE - A BENEFICIO DI CHI?

Le scriventi OO.SS., innanzitutto esprimono la loro piena solidarietà, anche a nome dei Dipendenti della Agenzia delle Entrate nelle Marche, ai Dipendenti dell'Ufficio Territoriale di Foligno e alle OO.SS. tutte (FLP compresa) dell'Umbria a sostegno della lotta e della protesta contro la mobilità coatta a seguito della chiusura del delocalizzato, disposto dal Direttore Provinciale a seguito del provvedimento del Direttore Regionale Dr. Palumbo.

La chiusura dei teams delocalizzati e la conseguente riorganizzazione delle risorse umane e materiali nelle articolazioni delle strutture provinciale e territoriali delle Marche, stanno provocando disagi per il personale negli ambienti di lavoro nonché un inevitabile ed insostenibile aggravio dei carichi di lavoro individuali. Questo è l'ennesimo effetto negativo di una gestione unilaterale, per niente attenta alle esigenze sia del personale che dei cittadini, non condivisa e fortemente contrastata dalle scriventi OO.SS.

Nonostante le innumerevoli denunce relative allo stato di disagio del personale sopra descritto ed all'assenza di "informazione qualificata" circa le azioni poste in essere, l'Amministrazione regionale, sorda ed insensibile alle richieste delle scriventi OO.SS., continua ad imporre il raggiungimento di obiettivi cosiddetti sfidanti, in realtà "assurdi" ed "irraggiungibili", considerato lo stato attuale degli organici e la gestione delle risorse.

Tali preoccupanti disfunzioni non possono che determinare una pericolosa perdita di qualità dei servizi erogati con l'inevitabile peggioramento dei già compromessi rapporti tra i dipendenti e l'utenza, che identifica in questi ultimi la pessima gestione del delicato servizio pubblico reso dalle Agenzie Fiscali.

In ogni caso le scriventi OO.SS. continueranno a vigilare affinché i lavoratori di questa regione non debbano essere chiamati a rispondere di qualsivoglia responsabilità per eventuali prescrizioni di atti e di altre omissioni determinate da un carico di lavoro che, sempre più **INVERSAMENTE PROPORZIONALE** agli organici, non è più sostenibile nonostante l'abnegazione e la diligenza con cui il personale opera quotidianamente.

L'impegno unitario di CGIL, CISL, UIL e SALFI, nella regione Marche vuole essere finalizzato al ripristino dei principi di imparzialità e trasparenza (costituzionalmente riconosciuti) a garanzia di una reale efficienza ed efficacia dell'azione della P.A. e delle giuste aspettative di carriera e di "sereno clima lavorativo", auspicabile in tutte le organizzazioni.

In questo contesto, anche in risposta alle pesanti accuse contenute nei notiziari FLP MARCHE degli ultimi mesi, in aperto contrasto con le azioni che la medesima sigla sta portando avanti congiuntamente con CGIL, CISL, UIL e SALFI, in **Umbria**, riteniamo che la scelta di non condividere le azioni sindacali poste in essere dalle scriventi OO.SS., non debba concretizzarsi in accuse nei confronti delle OO.SS. che, a differenza di FLP-MARCHE (sindacato giallo?), stanno operando per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori contro l'azione delegittimante delle prerogative di rappresentanza del personale.

Riteniamo che, in questa Regione, l'Amm.ne non abbia più alcuna considerazione per la qualificata professionalità dei propri dipendenti ed in maniera strumentale tenta di fornire alibi alle proprie carenze gestionali.

In mancanza di un atto di resipiscenza da parte dell'Amm.ne Regionale, le scriventi si troveranno costrette a sensibilizzare il personale della Regione per alzare il livello di contrasto.